AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA: EDILIZIA POPOLARE, SOSPIRI, ”PIAZZA E IMPIANTO SPORTIVO AL POSTO DEL FERRO DI CAVALLO”

9 Gennaio 2020

PESCARA – “Il ‘Ferro di Cavallo’ del rione Rancitelli verrà completamente demolito e al suo posto realizzeremo una piazza aperta e un grande impianto sportivo intitolato all’ex assessore Lucio Candeloro, che vent’anni fa aveva individuato l’abbattimento di quel casermone come unica soluzione per restituire vivibilità sociale al quartiere. E intitoleremo l’opera alla vergogna di chi vent’anni fa non ce lo fece fare, il centrosinistra, condannando la città a un ritardo imperdonabile”.

È il commento del presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri nel corso del sopralluogo odierno tra i quartieri delle case popolari, Ater e comunali, di Pescara, con il governatore Marco Marsilio, il sindaco Carlo Masci, i consiglieri regionali Vincenzo D’Incecco e Guerino Testa.

Prima tappa il Ferro di Cavallo, teatro, a inizio anno, di un efferato omicidio, avvenuto proprio in un condominio “difficile” di via Tavo.

“L’emergenza sociale nel quartiere è palpabile, si respira negli sguardi della gente che non osa scendere nel piazzale, che ha paura, che guarda tutti con sospetto e che è esasperata dalle angherie, dal coprifuoco del pomeriggio, dai traffici illeciti, dall’assenza di tranquillità – ha commentato il presidente Sospiri – Oggi non c’è altra soluzione, per restituire quella doverosa tranquillità, che l’abbattimento fisico del Ferro di Cavallo, che è stata una soluzione urbanistica sbagliata, ghettizzante, e comunque oggi è superata”.

“Domani in Regione – ha spiegato Sospiri – ci sarà una riunione istituzionale per verificare gli adempimenti burocratici da compiere per arrivare velocemente al risultato e io ho già pronto il progetto di Legge per i fondi necessari: serviranno 2milioni 200mila euro per la demolizione totale del ‘Ferro di Cavallo’, 410mila euro solo per l’abbattimento della parte centrale, ma francamente oggi dobbiamo puntare a cancellare completamente quella bruttura sociale e i fondi saranno necessari non tanto per la demolizione, quanto per la riqualificazione successiva. E il primo pensiero è di realizzare al posto di quegli edifici una bella piazza aperta, permeabile, e un grande impianto sportivo che doverosamente dovremo intitolare all’amministratore lungimirante che ben vent’anni fa aveva già avuto la brillante intuizione di abbattere il casermone per rendere vivibile il quartiere, l’ex assessore Lucio Candeloro che non è riuscito a realizzare un intervento avveniristico solo per la pregiudiziale e sterile opposizione di un centrosinistra privo di una visione”.

“Noi restituiremo una casa in altri quartieri a tutte le famiglie perbene che ne hanno diritto, e poi saranno le ruspe a parlare.

Contemporaneamente andrà avanti anche la procedura per l’abbattimento dei 3 fabbricati a rischio collasso in via Lago di Borgiano, per una spesa di 1milione di euro”.

Il sopralluogo istituzionale è poi proseguito in via Caduti per Servizio-Fontanelle, dov’è in corso l’intervento per chiudere i porticati dei fabbricati popolari che saranno trasformati in alloggi al pianterreno per diversamente abili, e quindi in via Rigopiano, altra zona ‘calda’ della città “dove abbiamo in corso un altro progetto di abbattimento di tre palazzine-ghetto, tutti interventi che esamineremo domani nel corso della riunione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli